

FOCUS SUI NODI

come posizionarci rispetto alle **GUERRE**, capire come sono cambiate

costruire la **CONVIVENZA NELLO SPAZIO PUBBLICO**, e come avere una **VOCE COMUNE SULLA SCENA PUBBLICA**

entrare in **RELAZIONE CON LE FEMMINISTE ISLAMICHE**

analizzare bene questa **NUOVA TRAGICA ALLEANZA FRA NEOLIBERISMO E PATRIARCATO**

tenere insieme l'attenzione per i corpi, per la salute, per il cibo, con il pensiero e la riflessione

NUOVA FIGURA DELL'AVVOCATA DI STRADA, per parlare di diritti e non solo di assistenza caritatevole - pensare a una **NUOVA CONCEZIONE DI UNIVERSALITÀ** e lavorare con le donne migranti

i migranti che arrivano qui senza documenti vengono considerati non-persone

AUMENTA L'INTOLLERANZA e non vengono più rispettate le regole minime dell'accoglienza

noi che siamo la seconda generazione non abbiamo ancora il permesso di soggiorno - siamo noi **IL PONTE CHE LEGA IL PERCORSO DEI NOSTRI GENITORI A QUESTA NUOVA REALTÀ** - sederci assieme e comunicare, mettendoci nei panni dell'altra e dell'altro

è aumentata la complessità della situazione e si è diffusa **UNA RETORICA NAZIONALISTA MOLTO PERICOLOSA**, da cui dobbiamo prendere le distanze - mancata la presenza delle istituzioni - stare in contatto con i ragazzi di Parigi e con le compagne kurde - **CREARE PUNTI DI VISTA RADICALI**, perché sta nascendo **UN RIPENSAMENTO DRAMMATICO CHE VA RACCOLTO E PUÒ GENERARE CAMBIAMENTO**

dobbiamo **LAVORARE NEL QUOTIDIANO**, agire lì dove le cose non sono condivise, nei quartieri poveri **DOVE CRESCE LA PAURA DI USCIRE, DOVE ATTECCHISCONO I NAZIONALISMI E CRESCE L'ISLAMOFobia** - le donne col velo diventano bersagli

ROMPERE LE BARRIERE DELL'IDENTITÀ, combattere i ghetti in cui ognuno è nemico dell'altro - **TENERE INSIEME CUORE, EMOZIONI E RAGIONE - NEL PROSSIMO INCONTRO TROVARSI CON LE PROFUGHE**, stare con loro, lavoro di scambio e aiuto reciproco, una partnership e una **LOTTA PER I DIRITTI E LO IUS SOLI** - dal '91 la guerra è entrata dentro di noi, nelle coscienze, nelle nostre vite

il decreto dice che l'accoglienza è obbligatoria, non si può rifiutare, ma **LE ISTITUZIONI FANNO DIFFERENZE TRA PROFUGHI E RIFIUTANO DI DARE PERMESSI**

fra le nuove generazioni si vede nascere la paura reciproca, stare insieme per contrastarla - **CONTINUARE A INCONTRARCI, ROMPERE IL SILENZIO, FAR SENTIRE CHE CI SIAMO**

il diritto alla vita non dipende dal luogo di nascita - i processi vanno governati da politiche, purtroppo **MANCANO I NECESSARI PERCORSI DI INTEGRAZIONE - LE SECONDE GENERAZIONI SARANNO IL TERRENO VINCENTE**

CITTADINANZA INCLUDENTE: MA NOI SIAMO VERAMENTE INCLUSE, noi che abitiamo questo paese senza permessi di soggiorno, abbiamo veramente sovranità e potere? - senza conoscerci e senza stare veramente in una relazione, che rischia di essere comunque sempre una relazione di potere, non possiamo cambiare l'esistente

no alle relazioni di potere, no all'idea di sentirci vittime - **LO SGUARDO DEVE ESSERE PARI. NON DEVONO ESISTERE GERARCHIE FRA DIRITTI**

siamo sempre andate a incontrare le donne nei luoghi difficili dei conflitti, abbiamo portato la voce delle donne ovunque, ora incontriamo qui le donne arrivate da lontano - **FARE INFORMAZIONE E FORMAZIONE, E PRESSIONE POLITICA**

non soltanto non è questa l'Europa in cui vogliamo vivere, non è questo il mondo in cui vogliamo vivere - occorre staccare il permesso di soggiorno dalla situazione familiare - aperto le porte del nostro centro alle donne migranti, perché **LA VIOLENZA È INSITA NEI PROCESSI MIGRATORI**

molte donne già dagli anni 70 hanno visto il pericolo nato dal binomio patriarcato-neoliberismo - la situazione attuale è diversa e richiede un nuovo risveglio - da un lato recuperare esperienze importantissime, dall'altro trovare nuove modalità - **L'AIUTO NON BASTA, OCCORRE UN PROGETTO COMUNE**

ci sentiamo cittadine del mondo, ma **IL DISPOSITIVO DELLA GUERRA È INARRESTABILE**, diventa persino ovvio - superare i discorsi su razza o etnia

riunire la società ospitale, scambiare pluralità di esperienze, confrontarsi su temi di riflessione comune per **COLLEGARE CITTADINANZA E CONVIVENZA E FARE RETE**

assolutamente necessario **FAR CIRCOLARE L'APPELLO IN EUROPA** - oggi la mancanza di lavoro crea sconforto e toglie spazio mentale alla solidarietà - tenere alte le voci che lavorano per l'accoglienza

i corpi costruiscono azioni quando si riconoscono tra pari - **I DIRITTI NON SONO SEMPRE TUTTI UGUALI, NON SONO ASTRATTI. VANNO COLLEGATI ALLE PERSONE REALI**

RECUPERARE RADICALITÀ, PORCI A LIVELLO EUROPEO, COINVOLGERE SINDACHE, immaginare gesti "scandalosi"

no alla guerra, **COSTRUIRE CONTATTI CON LE COMUNITÀ DI MIGRANTI**, e uscire in piazza con la nostra voce diversa

approfondire le esperienze di **CITTÀ E CASE RIFUGIO** - non ne sappiamo abbastanza - pensare a **NUOVE PRASSI DI ACCOGLIENZA PER DONNE TRANSITANTI**